



CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 10/05/2011

AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA - ATTO DI INDIRIZZO

L'anno duemilaundici, questo giorno dieci del mese di maggio alle ore 14:45 in Cremona, nell'apposita sala del Palazzo della Provincia si è riunito, a seguito di invito del Presidente, il Consiglio Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
Agazzi Antonio	-	X	Losio Ivan	-	X
Araldi Massimo	-	X	Mainardi Cesare	X	-
Barbati Filippo	-	X	Malvezzi Carlo	-	X
Benzoni Maurizio	X	-	Mazzocco Franco	X	-
Biondi Giovanni	X	-	Milesi Clara Rita	-	X
Bonaventi Piergiacomo	X	-	Rossi Luca	-	X
Borghetti Maurizio	X	-	Salini Massimiliano	X	-
Castellani Vera	X	-	Torchio Giuseppe	X	-
Ceccato Adriano	X	-	Trespidi Giuseppe	X	-
Chioda Francesco	X	-	Vailati Eugenio	X	-
Degani Fabrizio	X	-	Virgilio Leonardo	X	-
Doldi Andrea	-	X	Zaghen Ernesto	X	-
Dusi Giampaolo	X	-	Zanacchi Maria Rosa	X	-
Gallina Gabriele	X	-	Zanisi Giacomo Maria	-	X
Gelmini Manuel	X	-	Zelioli Rossella	X	-
Ghidotti Carlalberto	X	-			
Presenti n. 22			Assenti n. 9		

Risultano altresì presenti gli Assessori:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
BONGIOVANNI FILIPPO	X	-	ORINI PAOLA	X	-
CAPELLETTI CHIARA	X	-	PINOTTI GIANLUCA	-	X
FONTANELLA GIUSEPPE	X	-	SCHIAVI SILVIA	-	X
LENA FEDERICO	X	-	SOCCINI MATTEO	-	X
LEONI GIOVANNI	-	X			

Partecipa il Segretario Generale della Provincia :

Il Presidente del Consiglio , constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio nomina scrutatori, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento degli Organi Istituzionali, i Consiglieri Borghetti per la maggioranza e le Cons. Zanicchi e Zelioli, per la minoranza.

Si dà atto che nel corso della seduta si sono verificati i seguenti movimenti fra i Sigg. Consiglieri:

- durante la relazione del Difensore Civico, proposta n. 2921, entrano i Cons. Zanisi, Milesi, Doldi. I presenti sono n. 25.
- durante la trattazione della proposta n. 2915 (Bilancio di Previsione 2011 – Variazioni) entra il Cons. Malvezzi. I presenti sono 26 ed in tal numero rimangono fino alla sospensione temporanea dei lavori che avviene alle ore 15.00.

I lavori riprendono alle ore 15.20, all'appello risultano presenti n. 25 Consiglieri (Agazzi, Benzoni, Biondi, Bonaventini, Borghetti, Castellani, Ceccato, Chioda, Doldi, Dusi, Gallina, Gelmini, Ghidotti, Mainardi, Malvezzi, Mazzocco, Milesi, Torchio, Trespidi, Vailati, Virgilio, Zaghen, Zanicchi, Zanisi, Zelioli).

Si dà atto che nel corso della seduta si sono verificati i seguenti movimenti fra i Sigg. Consiglieri:

- durante la prosecuzione della trattazione della proposta n. 2915, entrano Il Pres. Salini, gli Ass. Leoni e Schiavi ed il Cons. Degani. I presenti sono n. 27
- dopo la votazione della proposta n. 2512 (Convenzione per il Distretto Culturale della provincia di Cremona) escono l'Ass. Bongiovanni, il Pres. Salini ed i Cons. Borghetti, Biondi, Benzoni, Trespidi, Torchio, Chioda, Malvezzi, Doldi, Zanisi, Zaghen. I presenti sono n. 16 ed in tal numero rimangono fino al termine della seduta.

Il sig. Presidente Massimiliano Salini così riferisce:

La L.R. 21/2010 ha modificato sostanzialmente la precedente L.R. 26/03 di disciplina dei servizi locali di interesse generale, nella parte attinente la gestione del servizio idrico integrato (di seguito S.I.I.): a partire dal gennaio 2011 le funzioni già esercitate dall'Autorità d'Ambito (A.T.O.) sono attribuite alle Province, che si avvalgono di una azienda speciale all'uopo istituita. L'Amministrazione provinciale subentra in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, compresi i contratti di lavoro facenti capo agli ex ATO, che saranno poi trasferiti all'azienda speciale.

Con DCP n. 40 del 21 marzo 2011 è stata costituita l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona" per l'esercizio delle funzioni in materia di S.I.I..

L'Azienda Speciale, quale ente strumentale della Provincia, è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale. L'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda Speciale sono disciplinati dalla normativa vigente, dallo Statuto della Provincia e dallo Statuto dell'Azienda Speciale medesima.

La modifica legislativa riconosce, inoltre, in capo alla Provincia le funzioni di governance del S.I.I. secondo il principio di leale collaborazione, impostando le modalità più utili al concreto coinvolgimento dei Comuni nell'ambito delle fasi decisionali ed in quelle di indirizzo operativo.

Contemporaneamente alla costituzione dell'Azienda Speciale, è già stato portato a termine il processo di istituzione della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i Comuni dell'ex ATO ed il cui parere vincolante deve essere preventivamente acquisito in particolare per l'individuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio idrico, per l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito e per la definizione dei contenuti del contratto di servizio che regolerà i rapporti tra Ufficio d'Ambito e il soggetto cui compete la gestione del S.I.I.

Ai sensi della normativa vigente, la Provincia:

- a) determina gli indirizzi strategici dell'Azienda, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione;
- b) approva gli atti fondamentali, ai sensi dell'art. 16 dello statuto: il piano-programma, i bilanci di previsione pluriennale ed annuale, il bilancio d'esercizio e il piano d'ambito;
- c) definisce il limite dell'eventuale trasferimento finanziario annuale in conto gestione a favore dell'Azienda, che deve trovare copertura nelle previsioni del piano d'ambito, nel canone di concessione del servizio idrico integrato o in altri trasferimenti statali e/o regionali.

Risulta, perciò, necessario che la Provincia definisca gli indirizzi secondo i quali l'Azienda speciale è tenuta ad assolvere ai compiti alla medesima affidati dalla legge e dallo Statuto, tenendo conto

che il radicale processo di riorganizzazione in corso che caratterizza il S.I.I. è finalizzato allo scopo di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi idrici resi ai cittadini.

A tale scopo:

1. l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, con la Conferenza dei Comuni e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;
2. per l'esercizio 2011 in particolare l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, nello svolgimento delle funzioni di competenza, dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) avvio attività aziendale e organizzazione della nuova struttura;
 - b) aggiornamento del Piano d'Ambito;
 - c) definizione del modello gestionale;
 - d) predisposizione degli atti di affidamento.

a) Avvio attività aziendale e organizzazione della nuova struttura

Dovrà essere assicurata entro il mese di maggio 2011 la piena operatività dell'Azienda speciale con particolare riferimento all'organizzazione e gestione delle risorse umane dedicate (attraverso l'applicazione del CCNL di riferimento) e degli organi previsti dall'art. 10 dello Statuto.

Le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione saranno ispirati al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2010 e nel primo trimestre 2011 dall'ex Autorità d'Ambito. Entro il 30 giugno 2011 dovrà essere presentata, per l'acquisizione del preventivo parere favorevole della Giunta provinciale, la proposta di piano programma ed il bilancio di previsione relativi all'esercizio 2011 oltre alla proposta di bilancio pluriennale con valenza triennale.

Al fine di ottenere il competente parere, entro il 15 ottobre 2011 l'Azienda dovrà presentare alla Giunta provinciale la proposta di piano programma ed il bilancio di previsione relativi all'esercizio 2012, oltre al bilancio pluriennale con valenza triennale.

Relativamente alle spese di investimento previste nell'attuale Piano d'Ambito dovranno essere garantite le attività necessarie a:

- conseguire i finanziamenti previsti attraverso le opportune istruttorie tecnico-amministrative, nonché ricorrere all'utilizzo delle economie o minori occorrenze per il finanziamento di nuove opere;
- ottimizzare la gestione delle temporanee giacenze di cassa per somme destinate ad investimenti in attesa del loro utilizzo;
- dare esecuzione alle spese di conto capitale.

La normativa di riferimento attribuisce infine all'Azienda Speciale il rilascio dell'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali in rete fognaria; trattandosi di un nuovo compito, si dovranno avviare in tempi stretti le procedure necessarie all'esercizio della competenza, sia in termini di rilascio che di controllo ex post delle autorizzazioni concesse nel rispetto della disciplina vigente e, in particolare, della Delibera della Giunta Regionale 20 gennaio 2010 n. VIII/11045 e dei Decreti del Direttore Generale della DG Ambiente Energia e Reti 1 febbraio 2011 n. 796 e n. 797; si ritiene inoltre utile fornire un'ampia informazione delle modifiche intervenute a favore di tutti i soggetti coinvolti.

Un compito fondamentale nell'orientare le strategie aziendali in particolare nel medio-lungo periodo dovrà essere esercitato dal Direttore, che sarà tenuto sempre più a giocare un ruolo di manager per gestire il cambiamento organizzativo e la modifica del contesto operativo con un approccio sistemico ed orientato al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

b) Aggiornamento del Piano d'Ambito

L'obiettivo fondamentale e strategico è quello di arrivare, secondo le indicazioni della Regione Lombardia, alla individuazione entro il 31 dicembre 2011 del gestore unico del servizio in modo da superare l'attuale situazione che vede una forte parcellizzazione sul territorio.

Il raggiungimento di tale obiettivo passa necessariamente attraverso l'aggiornamento del Piano d'Ambito.

Entro il 31 agosto 2011 dovrà pertanto essere terminata la revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito, anche alla luce delle recenti modifiche intervenute nel quadro normativo regionale a seguito della L.R. 21/2010. Le fasi necessarie, così come delineate dalla normativa vigente ed in particolare dalla Delibera del Co.N.Vi.Ri n. 51 del 09.02.2011 possono individuarsi nella revisione degli atti che affrontano i seguenti temi:

- ricognizione delle infrastrutture;
- programma degli interventi;
- modello gestionale ed organizzativo;
- piano economico finanziario

c) Definizione del modello gestionale

Per concludere l'aggiornamento del PdA dovranno essere preliminarmente completate anche le procedure necessarie per la scelta del modello gestionale e organizzativo (analisi gestioni esistenti, struttura operativa prevista, attività esternalizzate, modalità di affidamento del servizio, scenari gestionali possibili) prodromico all'individuazione del gestore unico.

Al fine di realizzare un documento di aggiornamento del PdA che esponga le migliori soluzioni individuate, l'Azienda Speciale è autorizzata sin d'ora a mettere in campo ogni strumento ritenuto utile affinché la proposta di modello gestionale sia sottoposta al preventivo parere dell'Amministrazione Provinciale e della Conferenza dei Sindaci entro il 15 luglio 2011.

Nella scelta del modello per l'individuazione del gestore occorrerà effettuare tutte le opportune verifiche affinché l'ipotesi prescelta corrisponda alla soluzione giuridica più garantista per assicurare l'efficiente e razionale gestione del S.I.I. sul territorio provinciale.

d) Predisposizione degli atti di affidamento

Le attività preliminari necessarie alla stesura degli atti di affidamento si individuano nelle fasi precedentemente esposte, vale a dire la revisione e l'aggiornamento del Piano d'Ambito e la scelta del modello organizzativo e gestionale.

La predisposizione ed il contenuto degli atti di affidamento dovrà scrupolosamente rispettare i dettami previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in vigore, con particolare riferimento ai criteri generali suggeriti dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

In caso di gara per l'individuazione del gestore unico (o del partner della costituenda società mista), il relativo bando dovrà essere pubblicato entro il 30 settembre 2011, al fine di rispettare il termine del 31 dicembre 2011 previsto dalla normativa vigente.

La corretta impostazione dei bandi consentirà di creare le «pre-condizioni» affinché il confronto tra imprese nell'ambito della gara possa essere informato a criteri di non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.

Tutto ciò premesso,

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 3 maggio 2011 dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49 del d. Lgs. 267/2000;

La Giunta Provinciale propone al Consiglio l'approvazione della seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto in particolare l'art. 42 c. 2 lett. g) TUEL e ritenuto sussistere competenza consiliare in merito, trattandosi di indirizzi da osservare da parte di aziende speciali dell'Ente;

Visto il d.lgs 3 aprile 2006, n. 152;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003. n. 26 e s.m.i.

Vista la successiva legge regionale 27 dicembre 2010 n. 21;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 3 maggio 2011 dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49 del d. Lgs. 267/2000;

Richiamata pertanto la deliberazione di Giunta provinciale n.202 del 4 maggio 2011;

Udita la relazione della Giunta e fattala propria;

Considerato il presente oggetto è stata oggetto di trattazione nella seduta del 10/05/2011 della Commissione Affari Istituzionali e Bilancio;

DELIBERA

1. di approvare il presente atto di indirizzo dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona per l'esercizio delle funzioni in materia di S.I.I , in attuazione della legge regionale 27.12.2010 n. 21;
2. di dare atto che è stato acquisito il parere favorevole di cui all'art. 49, 1° comma, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 – T.U.E.L).

. . . omissis . . .

Nessun altro Consigliere chiede di intervenire per cui il Presidente del Consiglio pone ai voti palesi (per alzata di mano) la deliberazione in argomento ed accerta – con l'assistenza degli scrutatori – l'esito della votazione: presenti n. 27 Consiglieri; votanti n. 26 (temporaneamente assente Borghetti); favorevoli n. 17; contrari n. 9 (Castellani, Dusi, Mainardi, Milesi, Torchio, Vailati, Virgilio, Znacchi, Zelioli).

La deliberazione è approvata a maggioranza.

Il Presidente del Consiglio pone ora ai voti palesi (per alzata di mano) l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ed accerta - con l'assistenza degli scrutatori – l'esito della votazione: presenti n. 27 Consiglieri; votanti n. 26 (temporaneamente assente Borghetti); favorevoli n. 26.

La deliberazione è immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.TO GHIDOTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO LOVILI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Generale attesta che, ai sensi dell'art. 32 co. 5 del D.LGS 267/2000, copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, a decorrere dal ove rimarrà per gg 15 interi e consecutivi.

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO LOVILI

Copia conforme per uso amministrativo.

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

- ☐ decorsi 10 gg dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, co.3°, del D. LGS 267/2000
☐ per immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, co. 4°, del D. LGS 267/2000.

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO LOVILI